



Proposta n. 22 / 2020

**PUNTO 16 DELL'ODG DELLA SEDUTA DEL 27/01/2020**

ESTRATTO DEL VERBALE

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 85 / DGR del 27/01/2020**

**OGGETTO:**

Programma straordinario di investimenti in sanità - Investimenti in conto capitale per opere di edilizia sanitaria di interesse regionale. Aggiornamento programma di investimento di cui alle DDGRV n. 66/2005, n. 3504/2008, n. 270/2010 e n. 262/2011. Programmazione 2020-2029.



### *COMPONENTI DELLA GIUNTA REGIONALE*

Presidente	Luca Zaia	Presente
Vicepresidente	Gianluca Forcolin	Presente
Assessori	Gianpaolo E. Bottacin	Presente
	Federico Caner	Presente
	Cristiano Corazzari	Presente
	Elisa De Berti	Assente
	Elena Donazzan	Presente
	Manuela Lanzarin	Presente
	Roberto Marcato	Presente
Segretario verbalizzante	Giuseppe Pan	Presente
	Mario Caramel	

### *RELATORE ED EVENTUALI CONCERTI*

MANUELA LANZARIN

### *STRUTTURA PROPONENTE*

AREA SANITA' E SOCIALE

### *APPROVAZIONE*

Sottoposto a votazione, il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.





OGGETTO: Programma straordinario di investimenti in sanità – Investimenti in conto capitale per opere di edilizia sanitaria di interesse regionale. Aggiornamento programma di investimento di cui alle DDGRV n. 66/2005, n. 3504/2008, n. 270/2010 e n. 262/2011. Programmazione 2020-2029.

NOTE PER LA TRASPARENZA:

Con il presente provvedimento viene aggiornato il programma di investimento per le opere di edilizia sanitaria di interesse regionale al decennio 2020-2029 per le strutture “hub” e “spoke”.

---

Il relatore riferisce quanto segue.

*Programmazione regionale 2004-2013*

Con deliberazione n. 1711/2004 la Giunta Regionale, a seguito della significativa implementazione della quota degli investimenti nel settore sanitario (L.R. n. 2/2004 – Fondo Sanitario Regionale - previsione annuale di 40 mln di euro), ha approvato la “Metodologia per gli investimenti del triennio 2004÷2006” e attribuito alle Aziende Ospedaliere e U.L.S.S. le quote di finanziamento da destinare prioritariamente per gli interventi di adeguamento, strutturale e tecnologico alla L.R. n. 22/02.

Con deliberazione n. 66/2005 la Giunta Regionale ha ricondotto l’utilizzo delle risorse finanziarie dello Stato (art. 20 L. n. 67/88) e della Regione (Fondo Sanitario Regionale – quota investimenti) in un quadro decennale di interventi edilizi e tecnologici, coerenti con la programmazione nazionale e regionale all’epoca vigente e sintetizzabili nei seguenti obiettivi:

1. 4,5 per mille dei posti letto ospedalieri per abitante e a 160 per mille del tasso di ospedalizzazione dei posti letto ospedalieri mediante:
  - a) conferma (del nosocomio) mediante intervento di adeguamento o di ristrutturazione;
  - b) sostituzione di posti letto con nuove costruzioni;
2. riequilibrio territoriale mediante realizzazione e riconversione di ex ospedali in RSA.

Tale provvedimento è stato adottato a seguito del parere della Quinta Commissione Consiliare, espresso ai sensi dell’art. 39 della L.R. 1/04 e dell’art. 27 della L.R. 5/96.

Con l’Accordo di Programma sottoscritto tra Regione e Ministero della Salute in data 02/10/2007, di avvio concreto del programma di finanziamento ex art. 20 della L. n. 67/1988, si è attuata una parte delle previsioni di investimento proposte dalle delibere regionali sopraccitate, all’interno di un programma dimensionato in un orizzonte temporale decennale che, per quel che riguarda la necessità finanziaria, prevedeva un fabbisogno maggiore (oltre 600 mln di euro) rispetto alle risorse effettivamente disponibili (245 mln di euro che comprendeva peraltro la quota per le RSA).

Successivamente è stato necessario aggiornare il programma di investimento per una serie di riflessioni derivanti sia dall’attuazione dell’Accordo di Programma del 2007 che dai citati provvedimenti regionali n. 66/05 e n. 1711/04 rispetto:

- alle nuove normative tecniche entrate nel frattempo in vigore e non ultima quella relativa alla normativa antisismica (D.M. 14/01/2008);



- ai primi risultati del lavoro svolto in attuazione della L.R. n. 22/02, relativa alla verifica per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio, circa il rispetto dei requisiti minimi strutturali, tecnologici e di adeguamento igienico sanitario delle strutture.

L'applicazione delle nuove norme, affiancata all'esigenza sempre più pressante di "dimensionare" modelli tipologici capaci di "servire" una organizzazione sanitaria basata sul concetto di dipartimentalizzazione e di attività differenziate in "emergenza, ordinaria e diurna", ha delineato la necessità di un ulteriore affinamento della metodologia di analisi degli interventi.

In sintesi l'evoluzione del modello di sanità accentua la necessità di verificare se il risultato dopo l'investimento, per gli interventi di adeguamento delle strutture esistenti, sia compatibile, anche in termini di tempo, con gli obiettivi sopra ricordati.

L'attività di aggiornamento dei programmi di investimento doveva quindi perseguire il raggiungimento del duplice obiettivo di allineamento dei posti letto e di aggiornamento e ammodernamento delle strutture ospedaliere, tenendo conto del risultato dell'investimento nel tempo.

Quanto sopra poteva essere attuato mediante due fasi:

1. una prima fase di conferma delle scelte già deliberate dalla Regione circa l'adeguamento di parti di un "ospedale esistente", ancorché si dovesse rimodularne, a seguito dell'entrata in vigore delle norme tecniche sopraccitate, la previsione originaria già approvata dall'intervento.

Questa prima fase aveva come vincolo proprio la conferma dell'investimento in un nosocomio esistente;

2. una seconda fase, che vedeva le scelte già deliberate di adeguamento dei nosocomi, da sottoporre ad un "ulteriore" verifica di approfondimento per valutare se gli interventi, delineati con gli strumenti di programmazione approvati e fermo restando gli obiettivi generali, permettevano in un tempo accettabile la realizzazione di un nuovo ospedale in sostituzione degli interventi sull'esistente.

L'aggiornamento di cui sopra è stato approvato dalla Giunta Regionale con successiva deliberazione n. 3504/2008 dando altresì atto che il fabbisogno degli interventi ivi indicati era già stato acclarato in sede di approvazione delle DDGRV n. 1711/04 e n. 66/05 anche ai fini dell'applicazione dell'art. 13 della L.R. 16 agosto 2007 n. 23.

Il programma aggiornato ha pertanto preso in considerazione gli interventi non ancora avviati per mancanza di risorse finanziarie ma inseriti nelle precedenti deliberazioni, con l'utilizzo degli fondi di cui all'art. 20 della L. n. 67/88 pari ad € 155.526.921,38 assegnati con Delibera CIPE n. 4 del 25/01/2008 "Prosecuzione programma straordinario di investimenti in sanità – assegnazione L. n. 296/06 - esercizio finanziario 2007". Tale programma si è poi concretizzato con la sottoscrizione degli Accordi di Programma rispettivamente in data 11/12/2009 (per la prima quota disponibile di € 120.526.921,38) e in data 22/03/2012 (per i restanti 35.000.000,00 di euro).

Esaurita la quota relativa all'assegnazione avvenuta con la finanziaria statale 2007, si è potuto dar corso alla programmazione degli interventi da finanziarsi con la quota dei fondi ex art. 20 stanziata con la finanziaria statale 2008 e ripartita con Delibera CIPE n. 97 del 18/12/2008, che risultava per il Veneto pari a € 205.189.801,72.

In funzione delle realistiche disponibilità di spesa del Ministero dell'Economia, una prima fase di utilizzo di tali risorse è avvenuta sulla base dei seguenti criteri:

1. che l'intervento ricadesse all'interno del 1° punto della griglia approvata con DGRV n. 3504/2008: ciò in relazione all'Accordo di Programma del 2009 che aveva avviato i procedimenti connessi agli adeguamenti previsti dai documenti di programmazione inserendo i primi 7 interventi in relazione alle risorse disponibili e rinviando il proseguo dello stesso coerentemente con le risorse effettivamente disponibili;
2. che l'intervento risultasse già inserito, ancorché non finanziato, nel piano decennale di cui alla DGRV n. 66/05 e s.m.i.: ciò in relazione ai procedimenti autorizzativi regionali già esperiti;
3. che fossero stati adottati gli strumenti tecnici previsti dall'art. 20 della L. n. 67/88 e già oggetto di valutazione regionale (ipotesi e studi di fattibilità): ciò in relazione ai procedimenti attuativi e ai tempi imposti dall'art. 20 della Legge n. 67/88.



Con deliberazione n. 270/2010 la Giunta Regionale ha conseguentemente aggiornato e approvato il piano di cui alle DDGRV n. 66/2005 e n. 3504/2008 prevedendo l'utilizzo di parte dei fondi di cui alla delibera CIPE n. 97 del 18/12/2008 relativa all'esercizio finanziario del 2008 per la quota di 100 mln di euro, rispetto agli oltre 205 milioni di euro assegnati.

Con successiva deliberazione n. 262/2011 la Giunta Regionale ha integrato il programma degli investimenti di cui alla sopracitata DGRV n. 270/2010 per la quota rimanente di 105 mln di euro, esaurendo pertanto l'importo ripartito e assegnato al Veneto dal CIPE.

Tali provvedimenti hanno potuto trovare concreta attuazione solamente dopo la stipula degli appositi accordi di programma sottoscritti con i Ministeri interessati rispettivamente in data 01/03/2013 (per la quota disponibile di € 130.295.524,09) e in data 10/11/2016 (per la restante quota di € 74.894.277,63).

Congiuntamente ai fondi statali sopra ricordati, la Regione ha concorso finanziariamente alla realizzazione dei programmi di investimento mettendo a disposizione, nel periodo 2004-2010, risorse del Fondo Sanitario Regionale – quota investimenti per un importo complessivo di oltre 200 mln di euro.

*Art. 20 della L. n. 67/88: dal 2000 al 2016*

A partire dall'anno 2000, rispetto allo stanziamento complessivo di 23 miliardi di euro dei fondi ex art. 20 della L. n. 67/1988 messi dallo Stato a disposizione delle Regioni, l'importo di € 1.036.274.367,52 ripartito e assegnato dal CIPE alla Regione Veneto è stato interamente utilizzato all'interno degli Accordi di Programma stipulati con il Ministero della Salute.

Ad oggi l'intero importo previsto negli Accordi di Programma sottoscritti, riferito ai circa 300 progetti approvati, è stato ammesso a finanziamento da parte del Ministero della Salute e iscritto nel bilancio regionale.

La tabella che segue meglio dettaglia la situazione attuale anche in relazione ai tempi necessari tra l'assegnazione dei finanziamenti e l'effettiva e concreta possibilità di utilizzo degli stessi che si perfeziona solamente con la sottoscrizione dell'Accordo di Programma:

Anno e delibera assegn.ne CIPE	1998 n. 52/1998	1998 n. 52/1998	1998 n. 52/1998
Data accordo di programma	22/06/2000	18/04/2001	01/09/2004
Importo finanz.to	290.618.863,22	115.561.342,62	24.086.361,91
Stato attuazione (*)	<i>Completato al 100%</i>	<i>Completato al 100%</i>	<i>Completato al 100%</i>

Anno e delibera assegn.ne CIPE	1998+2002 n. 52/1998 n. 65/2002	2006 n. 98/2008	2006 n. 98/2008
Data accordo di programma	02/10/2007	11/12/2009	22/03/2012
Importo finanz.to	245.290.900,57	120.526.921,38	35.000.000,00
Stato attuazione (*)	<i>Completato al 98%</i>	<i>Completato al 78%</i>	<i>In corso - avanzamento 16%</i>
Anno e delibera assegn.ne CIPE	2008 n. 97/2008	2008 n. 97/2008	
Data accordo di programma	01/03/2013	10/11/2016	
Importo finanz.to	130.295.524,09	74.894.277,63	
Stato attuazione (*)	<i>In corso - avanzamento 36%</i>	<i>In corso - avanzamento 14%</i>	

(\*) rispetto all'utilizzo dei fondi ex art. 20



## *Art. 20 della L. n. 67/88: nuove risorse*

L'art. 1, comma 555, della legge finanziaria 2019, n. 145 del 30 dicembre 2018 eleva l'importo destinato al programma pluriennale di interventi in materia di ristrutturazione edilizia e di ammodernamento tecnologico, già rideterminato in 24 miliardi di euro (art. 2, comma 69, della legge finanziaria 2010 - incremento di 1 mld di euro), a 28 miliardi di euro, per la sottoscrizione di accordi di programma con le Regioni e l'assegnazione di risorse agli altri enti del settore sanitario interessati.

L'incremento è destinato prioritariamente alle regioni che hanno esaurito, con la sottoscrizione di accordi, la loro disponibilità a valere sui citati 23 miliardi di euro. L'effettivo utilizzo di dette risorse prevede la predisposizione da parte del Ministero di una proposta di riparto, che viene sottoposta alla Conferenza Stato Regioni e Province Autonome per acquisizione dell'Intesa e successivamente trasmessa al CIPE, che ne delibera l'assegnazione alle Regioni e Province Autonome.

La proposta di riparto è stata discussa positivamente in Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 9 maggio 2019 rep. atti n. 77 ed il CIPE ha conseguentemente deliberato il riparto con deliberazione n. 51 in data 24 luglio 2019.

L'efficacia della deliberazione CIPE n. 51/2019 diviene perfezionata, dopo un articolato iter procedimentale che prevede, tra gli altri, la verifica sugli impatti di finanza pubblica da parte del Ministero dell'economia e delle finanze ed il controllo preventivo di legittimità della Corte dei Conti, con la sua pubblicazione in Gazzetta Ufficiale che è l'ultima fase attualmente in corso.

Recentemente, l'art. 1, comma 81 della legge finanziaria 2020, n. 160 del 27 dicembre 2019, eleva ulteriormente l'importo destinato al programma pluriennale di interventi in materia di ristrutturazione edilizia e di ammodernamento tecnologico, portandolo a 30 miliardi di euro, per la sottoscrizione di accordi di programma con le Regioni e l'assegnazione di risorse agli altri enti del settore sanitario interessati.

L'incremento è destinato prioritariamente alle Regioni che hanno esaurito, con la sottoscrizione di accordi, la loro disponibilità a valere sui citati 28 miliardi di euro.

Il riparto di questi ulteriori 2 miliardi di euro verrà discusso in Conferenza Stato-Regioni e successivamente deliberato dal CIPE. Secondo il criterio utilizzato lo scorso anno, alla Regione Veneto potrebbero essere assegnati circa 175 mln di euro.

## *Programmazione regionale 2014-2023*

Concluso il decennio 2004÷2013, con deliberazione n. 1321 in data 09/10/2015 la Giunta Regionale aveva provveduto ad approvare un primo aggiornamento del fabbisogno finanziario per gli interventi di adeguamento edilizio e tecnologico delle strutture sanitarie connessi agli adeguamenti di sicurezza ed igienico sanitari oltre che per completare i percorsi di adeguamento già avviati.

Parallelamente sono entrati in vigore e sono stati adottati importanti provvedimenti statali e regionali che hanno interessato le strutture sanitarie.

In primis, il Decreto Ministeriale 2 aprile 2015, n. 70 "*Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera*" pur confermando nella sostanza le previsioni programmatiche definite dalla Regione con la DGRV n. 2122 del 19/11/2013 "*Adeguamento delle schede di dotazione ospedaliera delle strutture pubbliche e private accreditate, di cui alla LR n. 39/1993, e definizione delle schede di dotazione territoriale delle unità organizzative dei servizi e delle strutture di ricovero intermedie. PSSR 2012-2016. Deliberazione n. 68/CR del 18 giugno 2013*" è stato recepito dalla Regione Veneto con deliberazione della Giunta Regionale n. 1625 del 21/10/2016 "*Adempimenti di cui all'art. 1, comma 2, Decreto del Ministero della Salute 2 aprile 2015, n. 70 ad oggetto "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera" ed all'art 1, comma 541, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016): ricognizione e determinazione della dotazione ospedaliera per acuti*".

Nel frattempo la Regione ha adottato due ulteriori e importanti documenti di programmazione:



- il primo, approvato con deliberazione n. 1332 in data 09/10/2015, che dispone l'approvazione di un documento complessivo articolato che definiva la metodologia per l'applicazione della normativa e che definiva una stima per il piano novennale e di un programma antincendio con l'utilizzo delle risorse disponibili assegnate ai sensi dell'art. 20 della L. n. 67/88 per un importo di oltre 7 milioni di euro;
- il secondo, approvato con deliberazione n. 2129 in data 23/12/2016, che aggiorna lo stato di attuazione della metodologia per la redazione degli studi di fattibilità e le indicazioni operative per la realizzazione degli interventi necessari alla riduzione del rischio sismico delle strutture sanitarie, secondo le disposizioni date dalla Giunta Regionale con DDGRV n. 1693/2011 e n. 640/2015 con conseguente proposta operativa per il proseguo dell'azione di graduale adeguamento dei complessi ospedalieri.

Pertanto, con deliberazione n. 1873 in data 22/11/2017 la Giunta Regionale ha provveduto ad approvare un ulteriore aggiornamento del fabbisogno finanziario per gli interventi di adeguamento edilizio e tecnologico delle strutture sanitarie connessi agli adeguamenti di sicurezza ed igienico sanitari oltre che per completare i percorsi di adeguamento già avviati.

Il provvedimento, in relazione alle procedure sopra descritte, alla necessità di definire il quadro di riferimento della programmazione quinquennale delle Aziende ULSS e, soprattutto, in coerenza con il percorso metodologico già avviato con l'approvazione dei documenti sopra evidenziati, ha individuato gli interventi che rientrano nella logica delle nuove indicazioni degli obiettivi riferiti:

- a) all'adeguamento sismico delle strutture (rif. DGRV n. 640 del 28/04/2015);
  - b) all'adeguamento alla nuova normativa antincendio (rif. D.M. 19/03/2015)
- obiettivi raccordati con la deliberazione di Giunta Regionale n. 2131 del 23/12/2016;
- c) all'attuazione della nuova programmazione regionale (rif. DGRV n. 2122/2013) relazionata ai risultati delle autorizzazioni all'esercizio rilasciate fin dal 2007.

Per ogni singola Azienda sono state individuate le necessità finanziarie rapportandole anche alle condizioni edilizie e tecnologiche esistenti ed ai programmi avviati e conclusi con i precedenti Accordi di Programma ex art. 20 della L. n. 67/1988.

In tale fase ricognitiva viene individuata l'esigenza economica per gli adeguamenti di sicurezza sismica delle varie strutture oltre ad alcuni interventi per completare i percorsi di adeguamento già avviati.

Tale ricognizione, che ha avuto il parere favorevole della CRITE nella seduta del 30 ottobre 2017, giusta comunicazione del Direttore dell'Area Sanità e Sociale n. 465652 del 08/11/2017, è stata inviata al Ministero della Salute ed al Ministero dell'Economia per l'inserimento nelle proposte di riparto del CIPE dei fondi disponibili di cui all'art. 20 della L. n. 67/88 (incremento di 1 mld di euro - art. 2, comma 69, della legge finanziaria 2010).

A quanto sopra evidenziato ha fatto da corollario l'entrata in vigore della L.R. n. 19 del 25/10/2016 che ha definito i nuovi ambiti territoriali delle Aziende Unitarie Locali Socio Sanitarie, che sono state ridotte da 21 a 9, modificando in tal modo i riferimenti della programmazione regionale e aziendale.

Due sono stati, infine, gli importanti momenti programmatori che hanno caratterizzato il 2018: l'aggiornamento del programma di adeguamento alla normativa antincendio e l'approvazione del nuovo Piano sociosanitario regionale 2019-2023.

Nel corso del 2018 infatti la Regione ha provveduto ad aggiornare il programma di investimenti per l'adeguamento alla normativa antincendio delle strutture sanitarie ospedaliere e territoriali anche in relazione all'approssimarsi della seconda scadenza prevista dal D.M. 19/03/2015.

Il programma aggiornato di cui sopra, è stato approvato nella seduta del 22/06/2018 dalla CRITE che ha inoltre segnalato:

- a. la necessità di anticipare, in attesa dello stanziamento statale, le risorse necessarie previste nel primo triennio, e quantificate in circa 20 mln di euro annui, autorizzando contestualmente le Aziende ULSS e Ospedaliere a procedere con la programmazione e l'approvazione degli interventi previsti,



- sempre nel I triennio, e di monitorare l'avanzamento delle opere con un modello standard di verifica cadenzato;
- b. la criticità relativa all'applicazione del D.Lgs. n. 50/2016 ai fini del rispetto dei tempi di adeguamento delle strutture indicati dal D.M. del 19/03/2015.

In tal senso si evidenziava che la numerosità delle strutture sanitarie soggette alla normativa, con la necessità di mantenerle attive e funzionanti, unito all'elevato numero di affidamenti sia per i servizi che per i lavori di adeguamento, rendevano difficile il rispetto dei termini previsti dal D.M. 19/03/2015.

Il fabbisogno finanziario stimato ed evidenziato complessivamente dalle Aziende veniva così aggiornato a 190 mln di euro comprensivi del finanziamento già assegnato per il 1° anno e, pertanto, con un aumento limitato pari a circa il 5% rispetto a quello preventivato nel 2015.

La Giunta Regionale ha pertanto adottato la deliberazione n. 1156 in data 07/08/2018 con cui è stato:

1. approvato l'aggiornamento del programma di adeguamento alla normativa antincendio, in particolare per quanto riguarda il fabbisogno finanziario del I triennio;
2. rappresentato ai Ministeri competenti l'urgenza di poter disporre dei fondi necessari, peraltro previsti da specifiche norme dello Stato, al fine di poter procedere con le azioni di adeguamento alla normativa tecnica antincendio, evidenziando contestualmente la difficoltà da parte delle Aziende a poter garantire il rispetto delle scadenze previste dal D.M. in coerenza con l'applicazione del codice dei contratti;
3. autorizzato Azienda Zero a provvedere all'individuazione, sotto forma di anticipo in attesa del finanziamento da parte dello Stato, delle risorse segnalate dalle Aziende, al fine di poter garantire, da parte delle Aziende stesse, gli obiettivi tecnici di adeguamento al DM 19/03/2015 necessari all'esercizio delle strutture sanitarie;
4. autorizzato le Aziende ULSS e Ospedaliere e lo IOV a procedere con la programmazione e l'approvazione degli interventi previsti nel I triennio, nell'ambito delle previsioni di spesa individuate e nel rispetto della classificazione tipologica degli adempimenti prevista dal DM 19/03/2015.

Il provvedimento è stato trasmesso ai Ministeri competenti ed il Ministero della Salute, con nota prot. n. 1250 in data 15/01/2019, nell'evidenziare e confermare che la Regione Veneto ha esaurito le risorse statali messe a disposizione a valere sul programma ex art. 20, ha rappresentato la possibilità di poter disporre, oltre all'incremento delle risorse stanziato dall'art. 1 comma 555 della L. n. 145/2018 sempre per il programma ex art. 20 e citato precedentemente, anche delle risorse previste all'art. 1 comma 95 della stessa L. n. 145/2018 destinate al rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese.

A tal proposito, proprio in relazione a tali ultime ulteriori risorse statali (art. 1 comma 95 L. n. 145/2018), la Regione, su richiesta dello stesso Ministero, ha inviato in data 17 dicembre 2018 e 10 aprile 2019 l'elenco delle opere da finanziarsi con tali fondi; ad oggi non è noto lo stato del procedimento relativo alla ripartizione del fondo, né la tempistica per la messa a disposizione delle risorse.

Con la legge regionale n. 48 del 28 dicembre 2018 è stato approvato il Piano Sociosanitario regionale che individua gli indirizzi di programmazione socio-sanitaria regionale per il quinquennio 2019-2023. Con l'approvazione delle schede di dotazione ospedaliera, avvenuta con deliberazione n. 614 del maggio 2019 la Regione ha dato avvio alla prima fase di attuazione del PSSR.

#### *Nuova Programmazione Regionale: 2020-2029*

In relazione e in coerenza a quanto sopra evidenziato è stato definito dagli uffici regionali un quadro riepilogativo e complessivo degli interventi da realizzare e delle risorse necessarie in un orizzonte temporale decennale, in relazione alle procedure definite dalla normativa attuale sugli appalti, alle tempistiche medie di effettiva programmazione, progettazione e realizzazione degli interventi.





Per ogni singola Azienda sono state individuate le necessità finanziarie, rapportandole alle condizioni edilizie e tecnologiche esistenti ed ai programmi di investimento avviati e conclusi con i precedenti Accordi di Programma, con riguardo alla classificazione delle strutture ai sensi del DM n. 70/2015.

Di seguito si riporta il riassunto, per singola Azienda, della ricognizione svolta relativamente agli ospedali “hub” e “spoke”.

#### *Azienda ULSS n. 1 Dolomiti*

Ospedale di Belluno (hub): la struttura, situata in zona sismica 2, è stata analizzata ai sensi della DGRV 2129/2016 per verificarne la razionalità funzionale degli spazi al fine di concentrare nei fabbricati principali l’attività sanitaria strategica; i fabbricati necessitano di interventi antisismici e antincendio, da attuarsi prioritariamente presso i corpi principali del nosocomio.

Ospedale di Feltre (spoke): presso la struttura, in zona sismica 2, è attualmente in fase di completamento la realizzazione del nuovo pronto soccorso e della piastra emergenze. Inoltre, è in corso di elaborazione la riorganizzazione funzionale degli spazi volta ad una razionalizzazione ed ottimizzazione dell’utilizzo, ai sensi della DGRV n. 2129/2016. Si evidenzia la necessità di adeguamento sismico e antincendio prioritariamente del Padiglione dalla Palma.

#### *Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana*

Ospedale di Treviso (hub): in corso l’adeguamento al 100% della struttura mediante appalto in Project Financing.

Ospedale di Conegliano (spoke): la struttura, sita in zona sismica 2 necessita di interventi di adeguamento sismico e antincendio.

Ospedale di Vittorio Veneto (spoke): nella struttura, sita in zona sismica 2, sono attualmente in corso interventi di miglioramento sismico dei corpi alti, mentre per quanto riguarda i corpi bassi, i lavori previsti sono di limitata entità.

Ospedale di Montebelluna (spoke): la struttura, sita in zona sismica 2, è stata in gran parte adeguata, sia dal punto di vista sismico che antincendio, e rimangono alcuni corpi di fabbrica che necessitano di adeguamento e i cui lavori previsti sono di limitata entità.

Ospedale di Castelfranco Veneto (spoke): l’importante dimensione del complesso ospedaliero e l’inserimento dello IOV nella struttura con la nuova programmazione regionale, evidenziano la necessità di intervenire nella struttura per procedere all’adeguamento alla normativa antisismica.

#### *Azienda ULSS n. 3 Serenissima*

Ospedale di Mestre (hub): adeguato al 100%

Ospedale di Venezia (spoke): adeguati i padiglioni Jona, Neurodermo e Canal al Pianto mediante il contratto di project financing e in fase di adeguamento il padiglione Gaggia, rimangono numerosi padiglioni e in particolare la zona monumentale da adeguare. Il complesso ospedaliero è sito in zona sismica 4.

Ospedale di Dolo (spoke): è in fase di realizzazione il nuovo Pronto Soccorso e alcune ristrutturazioni interne. Nel complesso ospedaliero, sito in zona sismica 4, si è effettuata l’analisi di vulnerabilità sismica del monoblocco che prevede, nell’intervento complessivo di adeguamento alla normativa sismica, la demolizione controllata di 3 piani.

Ospedale di Chioggia (spoke): sono stati recentemente completati interventi per l’adeguamento della struttura e quelli per la nuova terapia intensiva ed il servizio di cardiologia mentre sono in fase di realizzazione ulteriori importanti interventi per l’adeguamento della struttura; la stessa necessita inoltre di interventi di riqualificazione di interventi di miglioramento dei corpi di fabbrica ancillari oltre al completamento dell’adeguamento sismico.

Ospedale di Mirano (spoke): la struttura sorge in zona sismica 4. Preliminarmente alla realizzazione di nuovi interventi, si dovrà sviluppare la riorganizzazione funzionale degli spazi volta ad una razionalizzazione ed ottimizzazione dell’utilizzo ai sensi della DGRV n. 2129/2016. Si evidenzia la necessità di interventi di adeguamento sismico e antincendio.

#### *Azienda ULSS n. 4 Veneto Orientale*

Ospedale di San Donà di Piave (spoke): Attualmente sono in fase di realizzazione la nuova dialisi e Day Surgery. La struttura, sita in zona sismica 3 necessita di interventi di adeguamento sismico e antincendio.

Ospedale di Portogruaro (spoke): La struttura, sita in zona sismica 3 necessita di interventi di adeguamento sismico e antincendio.



#### *Azienda ULSS n. 5 Polesana*

Ospedale di Rovigo (hub): la struttura, situata in zona sismica n.4, è stata analizzata ai sensi della DGR 2129/2016 per verificare la riorganizzazione funzionale degli spazi al fine di concentrare nei fabbricati principali l'attività sanitaria strategica. Attualmente sono in corso interventi di riqualificazione funzionale e il complesso ospedaliero necessita di interventi antisismici e antincendio. Sono stati recentemente completati i lavori di adeguamento del reparto materno infantile e quelli di realizzazione del nuovo blocco travaglio parto sala operatoria Ostetricia con adeguamento normativo e di sicurezza edilizio, tecnologico ed impiantistico del 2° piano torre est mentre sono in corso ulteriori interventi di adeguamento normativo per ulteriori 3 mln di euro. Si evidenzia la necessità di proseguire con interventi di adeguamento sismico e antincendio da realizzarsi in più fasi.

Ospedale di Adria (spoke): la struttura, sita in zona sismica 4, è adeguata alla normativa sismica per circa il 60%. Gli interventi di adeguamento necessari riguardano principalmente il corpo di fabbrica denominato "Vecchio Ospedale" che potranno essere definiti a seguito dell'aggiornamento del piano di riorganizzazione funzionale previsto dalla DGRV n. 2129/2016 e coerente con la nuova programmazione.

#### *Azienda ULSS n. 6 Euganea*

Ospedale Schiavonia-Monselice (spoke): adeguata al 100%.

Ospedale di Camposampiero (spoke): è in fase di realizzazione la nuova elisuperficie che prevede il miglioramento sismico del corpo di fabbrica sul quale insiste. La restante parte del complesso ospedaliero, sito in zona sismica 3, necessita di interventi di adeguamento sismico e antincendio definibili a seguito della redazione del piano di riorganizzazione funzionale previsto dalla DGRV 2129/2016 ed in coerenza con la nuova programmazione.

Ospedale di Cittadella (spoke): nell'ospedale di Cittadella è stata realizzata la nuova piastra emergenze che ospita il pronto soccorso, completato e in funzione, la terapia intensiva in corso di realizzazione e il blocco operatorio da realizzarsi. La restante parte del complesso ospedaliero, sito in zona sismica 3, necessita di interventi di adeguamento sismico e antincendio. Con parere CRITE del settembre 2018 è stato approvato il piano di riorganizzazione funzionale che prevede la realizzazione di una nuova piastra degenze, la demolizione di alcuni corpi di fabbrica e la ristrutturazione dei rimanenti edifici.

Ospedale di Piove di Sacco (spoke): il complesso ospedaliero, sito in zona sismica 4, necessita di interventi di adeguamento sismico e antincendio definibili a seguito della redazione del piano di riorganizzazione funzionale previsto dalla DGRV n. 2129/2016 e coerente con la nuova programmazione.

#### *Azienda ULSS n. 7 Pedemontana*

Ospedale di Santorso (spoke): adeguato al 100%.

Ospedale di Bassano del Grappa (spoke): la struttura ospedaliera, sita in zona sismica 3, necessita di interventi di adeguamento alla normativa sismica e di interventi di completamento alla normativa antincendio.

#### *Azienda ULSS n. 8 Berica*

Ospedale di Vicenza (hub): è attualmente in corso la progettazione per l'adeguamento delle sale operatorie e della terapia intensiva mediante la ristrutturazione dell'Ex Seminario e di parte dell'edificio denominato "III Lotto". Sono altresì in corso gli interventi di adeguamento antincendio presso gli edifici "I e III Lotto". La struttura, sita in zona sismica 3 necessita sia di interventi antisismici che di interventi antincendio da realizzarsi in più fasi.

Ospedale di Montecchio Maggiore-Arzigiano (spoke): il nuovo ospedale unico di Arzigiano e Montecchio Maggiore è in fase di realizzazione. La fase 1<sup>^</sup> è attualmente in corso di realizzazione, mentre è stato approvato nel corso del 2019 il progetto esecutivo relativo alla fase 2<sup>^</sup>.

#### *Azienda ULSS n. 9 Scaligera*

Ospedale di Legnago (spoke): il complesso ospedaliero, sito in zona sismica 4, necessita di interventi di adeguamento sismico e antincendio da realizzarsi in più fasi.

Ospedale di San Bonifacio (spoke): l'ospedale, sito in zona sismica 3, realizzato tra il 1998 ed il 2004 e attivato nel 2005 al fine di rispettare pienamente la normativa antisismica necessita di interventi limitati e puntuali.

Ospedale di Villafranca di Verona (spoke): adeguato al 100%.



### *Istituto Oncologico Veneto*

IOV – Ospedale Busonera (Padova): la struttura principale di Padova è adeguata alla normativa sismica e in linea con l'adeguamento alla normativa antincendio definita dal DM 19/03/2015, rimangono da adeguare i corpi limitrofi.

IOV – Ospedale di Castelfranco Veneto (Tv); l'attività dello IOV a Castelfranco Veneto si inserisce nel complesso ospedaliero dello Spoke dell'Azienda Sanitaria n.2 Marca Trevigiana. Il complesso ospedaliero, adeguato dal punto di vista antincendio, necessita di adeguamento sismico. E' in corso la realizzazione dei bunker per la radioterapia.

### *Azienda Ospedaliera di Padova*

Ospedale di Padova (hub a valenza regionale/nazionale)

La DGRV n. 614/2019 prevede che il Nuovo Polo Ospedaliero di Padova sia costituito da due complessi: Polo Giustiniani (769 posti letto) e Polo Padova Est (963 posti letto).

Attualmente presso il Polo Giustiniani sono in corso i lavori di completamento di ristrutturazione del Policlinico ed è in corso di progettazione la nuova Pediatria mentre, per quanto riguarda il Polo di Padova Est, è stata acquisita l'area ed è in fase di approvazione l'Accordo di Programma per la variante urbanistica sia dell'area del Polo di Padova Est che del Polo Giustiniani.

### *Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona*

Ospedali di Borgo Roma e Borgo Trento a Verona (hub a valenza regionale/nazionale)

Borgo Trento: sono stati ultimati i lavori di realizzazione del Polo materno infantile ricompresi nel contratto di project financing; rimane da programarsi la ristrutturazione e l'adeguamento normativo delle strutture esistenti non incluse nel contratto di project financing.

Borgo Roma: si stanno completando i lavori per la realizzazione del policlinico (outpatient clinic) ricompresi nel contratto di project financing e i lavori finanziati con ulteriori fondi autorizzati (regionali e aziendali). E' in fase di avvio la gara per l'adeguamento alla normativa sismica del corpo principale. Si dovranno successivamente programmare la ristrutturazione e adeguamento normativo delle strutture esistenti e non incluse negli interventi di cui sopra. Si evidenzia la necessità di proseguire con interventi di adeguamento sismico e antincendio.

Tale ricognizione, predisposta dall'Area Sanità e Sociale - Unità Organizzativa Edilizia Ospedaliera in collaborazione con le strutture tecniche delle Aziende ULSS e Ospedaliere, è stata esaminata favorevolmente dalla Commissione Regionale Investimenti Tecnologia Edilizia (CRITE) nella seduta del 20/12/2019.

La stessa è riportata, in sintesi, nell'**Allegato A** al presente provvedimento che si propone di approvare, al fine di poter attivare, una volta avuta certezza dei finanziamenti assegnati e come sopra meglio specificati, i complessi procedimenti connessi alla realizzazione di opere strategiche e complesse quali sono le strutture ospedaliere.

In relazione e in coerenza a quanto sopra evidenziato, risulta necessario dare mandato agli uffici regionali di predisporre i documenti indispensabili per poter accedere alle forme di finanziamento che lo Stato metterà a disposizione della Regione, verosimilmente a partire dal 2020.

Portati a compimento gli interventi attualmente in corso e avviate le procedure per dar corso agli interventi previsti con i fondi dell'art. 20 L. 67/88 assegnati nell'anno 2019 e quelli stanziati per l'anno 2020 per le strutture ospedaliere "Hub" e "Spoke", si dovrà predisporre, da parte degli uffici regionali, il piano di adeguamento degli "Ospedali nodo di rete" e delle "Strutture riabilitative integrative della rete ospedaliera" con priorità ai presidi dotati di Pronto soccorso e in zona sismica 2.

La rilevante entità di fondi a disposizione, come sopra evidenziato, destinati agli interventi in edilizia sanitaria necessita di una organizzazione adeguata al fine di impiegare in modo efficiente ed efficace i finanziamenti previsti.



Per tali ragioni si incarica l'Area Sanità e Sociale, attraverso la propria struttura tecnica U.O. Edilizia Ospedaliera e a Finalità Collettive, delle attività di gestione, programmazione e monitoraggio delle procedure connesse agli investimenti in edilizia sanitaria.

A tale struttura sono assegnate inoltre funzioni di controllo e coordinamento in materia di programmazione e gestione di lavori delle strutture tecniche delle Aziende ULSS del Veneto.

In tal senso, vista la necessità di dover gestire in maniera puntuale ed organica il complesso iter procedimentale connesso alla programmazione degli interventi negli aspetti tecnici, sempre più specialistici e puntuali, che via via i vari livelli di affinamento della progettazione richiedono, si ritiene necessario formalizzare l'incarico all'U.O. Edilizia Ospedaliera e a Finalità Collettive delineando, anche quale ulteriore compito, la presentazione alla Giunta Regionale di una specifica informativa qualora gli interventi programmati con la presente delibera non proseguissero ma incontrassero ostacoli e/o impedimenti alla loro realizzazione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

## LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Visto l'art. 20 della legge n° 67/88;

Visto l'art. 26 comma 9 della L.R. n. 56/1994;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011;

Vista la L.R. 54/2012 art 2, comma 2, lett. o);

## DELIBERA

1. di approvare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di approvare, per le motivazioni in premessa evidenziate, il programma degli investimenti nelle strutture sanitarie "Hub" e "Spoke" per il decennio 2020-2029, come riportato nell'**Allegato A** al presente provvedimento, che riporta il fabbisogno finanziario, per singola Azienda ULSS ed Ospedaliera, per gli interventi di adeguamento edilizio e tecnologico delle strutture sanitarie connessi alla programmazione regionale, agli adeguamenti di sicurezza ed igienico sanitari, di adeguamento sismico e antincendio oltre che per completare i percorsi di adeguamento già avviati;
3. di dare mandato agli uffici dell'Area Sanità e Sociale – Unità Organizzativa Edilizia Ospedaliera e a Finalità Collettive dell'attuazione del presente provvedimento, attraverso le attività di gestione, programmazione e monitoraggio delle procedure connesse agli investimenti in edilizia sanitaria di cui al punto 2, assegnando agli stessi funzioni di controllo e coordinamento delle strutture tecniche delle Aziende ULSS, in materia di programmazione e gestione di lavori;
4. di dare mandato agli uffici dell'Area Sanità e Sociale – Unità Organizzativa Edilizia Ospedaliera e a Finalità Collettive, successivamente all'avvio delle procedure per dar corso agli interventi finanziati con i fondi dell'art. 20 L. 67/88, di predisporre il piano di adeguamento degli "Ospedali nodo di rete" e delle "Strutture riabilitative integrative della rete ospedaliera" con priorità ai presidi dotati di Pronto soccorso e in zona sismica 2;



5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

**IL VERBALIZZANTE**  
Segretario della Giunta Regionale  
f.to - Avv. Mario Caramel -





AZIENDA	SEDE STRUTTURA OSPEDALIERA	INTERVENTO	Fase 1	Fase 2	Importo Totale
			Importo	Importo	
U.L.S.S. 1	BELLUNO	Miglioramento sismico Ospedale di Belluno.	€ 39.642.500,00		€ 59.642.500,00
	FELTRE	Adeguamento e riqualificazione del padiglione Della Palma.		€ 20.000.000,00	
U.L.S.S. 2	CONEGLIANO	Realizzazione nuovo fabbricato.	€ 72.100.000,00		€ 72.100.000,00
		Adeguamento sismico edifici 1A, 1B, 1C, 1D.			
		Adeguamento sismico edificio 7.			
		Demolizione edifici 2, 3, 4, 5, 8.			
U.L.S.S. 3	DOLO	Adeguamento sismico e normativo dell'Ospedale di Dolo - Fase 1: Sopraelevazione del nuovo Pronto Soccorso.	€ 42.650.000,00		€ 127.650.000,00
		Adeguamento sismico e normativo dell'Ospedale di Dolo - Fase 2: Realizzazione nuovo volume e demolizione monoblocco Sud.			
	MIRANO	Adeguamento sismico e antincendio dell'ospedale e nuovo padiglione materno infantile.		€ 20.000.000,00	
	VENEZIA	Restauro e consolidamento degli edifici monumentali dell'Ospedale SS Giovanni e Paolo di Venezia: Ristrutturazione pad. Mendicanti, Palazzina Servizi, Blocco emergenze.	€ 61.000.000,00		
		Restauro e consolidamento degli edifici monumentali dell'Ospedale SS Giovanni e Paolo di Venezia: Ristrutturazione Scuola Grande di s. Marco, pad. S. Domenico, pad. S. Francesco, realizzazione nuovi magazzini.			
	CHIOGGIA	Completamento adeguamento antisismica e antincendio, riqualificazione energetica e interventi di miglioramento dei corpi di fabbrica ancillari.		€ 4.000.000,00	
U.L.S.S. 4	SAN DONA' DI PIAVE	Adeguamento sismico e antincendio dell'ospedale.	€ 11.995.318,00		€ 23.995.318,00
	PORTOGRUARO	Adeguamento sismico e antincendio dell'ospedale.		€ 12.000.000,00	
U.L.S.S. 5	ROVIGO	Adeguamento sismico e antincendio Blocco M e demolizione Blocco F (fase 1A) - Adeguamento sismico e antincendio Blocchi A, B, B1 (fase 1B)	€ 39.280.625,00		€ 49.280.625,00
	ROVIGO/ADRIA	Completamento adeguamento sismico e antincendio.		€ 10.000.000,00	
U.L.S.S. 6	CITTADELLA	Completamento della piastra degenze Ospedale di Cittadella.	€ 37.000.000,00		€ 82.000.000,00
		Completamento piastra emergenze.			
		Demolizione Edifici C, D, A.			
	CAMPOSAMPIERO	Interventi di adeguamento sismico e antincendio.		€ 25.000.000,00	
PIOVE DI SACCO	Interventi di adeguamento sismico e antincendio.		€ 20.000.000,00		
U.L.S.S. 7	BASSANO DEL GRAPPA	Miglioramento sismico dell'Ospedale di Bassano.	€ 5.410.000,00		€ 5.410.000,00
U.L.S.S. 8	VICENZA	Adeguamento sismico edificio Lotto 1.	€ 25.346.060,51		€ 50.346.060,51
		Adeguamento sismico edificio 24.			
		Sale operatorie Lotto 3.			
		Adeguamento sismico piastre Edifici 3 e 4 Lotto.			
		Adeguamento sismico Edificio 14.			
		Adeguamento sismico Edificio 8.			
		Adeguamento sismico Edificio 7.			
Proseguo interventi di adeguamento sismico e antincendio.		€ 25.000.000,00			
U.L.S.S. 9	LEGNAGO	Riorganizzazione funzionale e strutturale dell'Ospedale - Fase 1.	€ 30.000.000,00		€ 60.000.000,00
		Riorganizzazione funzionale e strutturale dell'Ospedale - Fase 2.		€ 30.000.000,00	
A.O.U.I. di VERONA	VERONA	Proseguo interventi di adeguamento sismico e antincendio.		€ 10.000.000,00	€ 10.000.000,00
I.O.V.	I.O.V. CASTELFRANCO	Miglioramento sismico monoblocco.	€ 7.400.000,00		€ 7.400.000,00
<b>TOTALE</b>			<b>€ 371.824.503,51</b>	<b>€ 176.000.000,00</b>	<b>€ 547.824.503,51</b>



